

Ormoni bioidentici: caratteristiche e profilo di sicurezza

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

"Sono entrata in menopausa quasi un anno e mezzo fa. Soffro moltissimo per le vampate di calore, ma il mio ginecologo è contrario alla terapia ormonale sostitutiva. Una mia amica, però, ha letto su una rivista che esistono anche estrogeni bioidentici, ossia uguali a quelli prodotti dall'ovaio, e quindi molto più sicuri. Io però, girando in internet, ho trovato informazioni contraddittorie e comunque poco precise. Inoltre non so se gli estrogeni bioidentici e i fitoestrogeni sono la stessa cosa. Mi può aiutare a capire meglio? Grazie davvero, e un grazie speciale alla sua fondazione".

Stella marina

Gentile amica, grazie per le parole di stima. Capisco la sua incertezza perché la confusione sull'argomento è parecchia, soprattutto da quando si utilizzano anche gli ormoni bioidentici che, a giudicare dal nome, sembrerebbero meno dannosi. Vediamo di fare chiarezza insieme.

Gli estrogeni bioidentici si chiamano così perché hanno la stessa struttura molecolare di quelli prodotti dal nostro corpo, che quindi non è in grado di distinguerli da quelli endogeni prodotti dall'ovaio: diciamo che sono dei "sosia" perfetti. Sono ottenuti da sintesi chimica, ma l'organismo non li può distinguere da quelli fisiologici, perché biologicamente sono la stessa molecola e svolgono le stesse funzioni.

Attenzione, però: gli ormoni bioidentici sono ormoni a tutti gli effetti, con l'efficacia e i rischi di qualsiasi altra terapia ormonale. Parlare di un principio farmacologicamente attivo, insinuando che sia innocuo perché è bioidentico, non è corretto ed è potenzialmente pericoloso. Purtroppo questo equivoco è diffuso anche all'estero e negli Stati Uniti in particolare, al punto che la North American Menopause Society (NAMS), nella speranza di porre fine ai malintesi, ha messo al bando la parola "bioidentico" come termine ingannevole.

Tutt'altra cosa sono i fitoestrogeni, sostanze di origine vegetale simili agli estrogeni dal punto di vista strutturale e funzionale. Sono presenti nella soia e in altri legumi, in diversi tipi di frutta, nei cereali integrali e altri vegetali. Appartengono alla grande famiglia delle terapie naturali della menopausa insieme, per esempio, all'estratto di polline e pistillo.

Un cordiale saluto.